

# EMISSIONI IN ATMOSFERA

## Emissioni in atmosfera – Emissioni di particolato (PM10)

Nome indicatore	DPSIR	Fonte dati
Emissioni di particolato (PM10)	p	Inventario Regionale delle Emissioni INEMAR Puglia 2007

Obiettivo	Disponibilità dati	Copertura		Stato	Trend
		Temporale	Spaziale		
Fornire il livello emissivo di PM10 e i contributi per comparto	***	2007	C	☹️	↔️

### Descrizione indicatore

Il materiale particolato è presente nell'aria sia per cause naturali che per cause legate alle attività umane. Nel primo caso può essere sicuramente considerato un inquinante primario, mentre nel secondo caso può essere sia un inquinante primario (emesso direttamente dalle varie sorgenti emissive presenti sul territorio), sia secondario (formato cioè dall'interazione chimica di altre sostanze, che reagendo producono un aerosol che poi si disperde nell'aria).

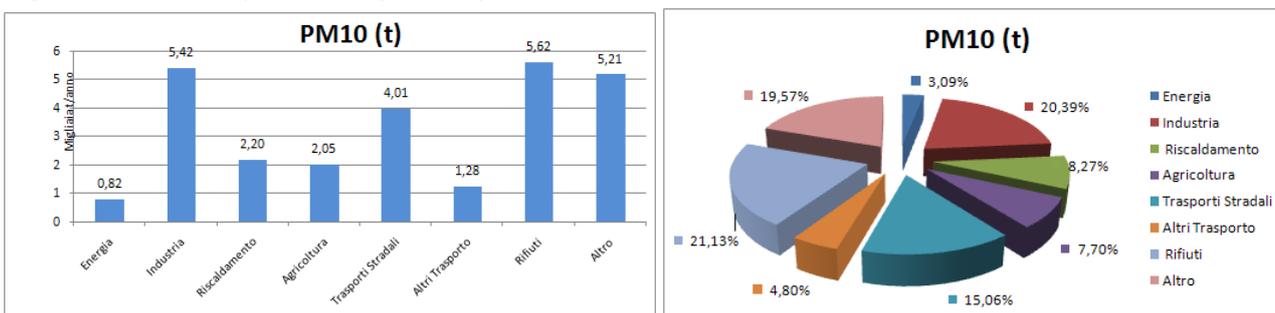
### Obiettivo

Stimare le emissioni regionali di particolato per comparti emissivi, disaggregarle a livello provinciale, e valutare le pressioni.

### Stato indicatore anno 2007

Le emissioni di PM10 sono legate prioritariamente ai contributi dei comparti: industria (circa il 20%), rifiuti (21%) e trasporti stradali (15%). Si osserva inoltre l'apporto del 20% attribuibile al comparto altro, ovvero estrazione e distribuzione combustibili, assorbimenti, incendi e altre sorgenti naturali, derivante principalmente dagli incendi boschivi che si verificarono nel corso del 2007.

Fig.1 - Emissioni di particolato per comparti emissivi – Anno 2007



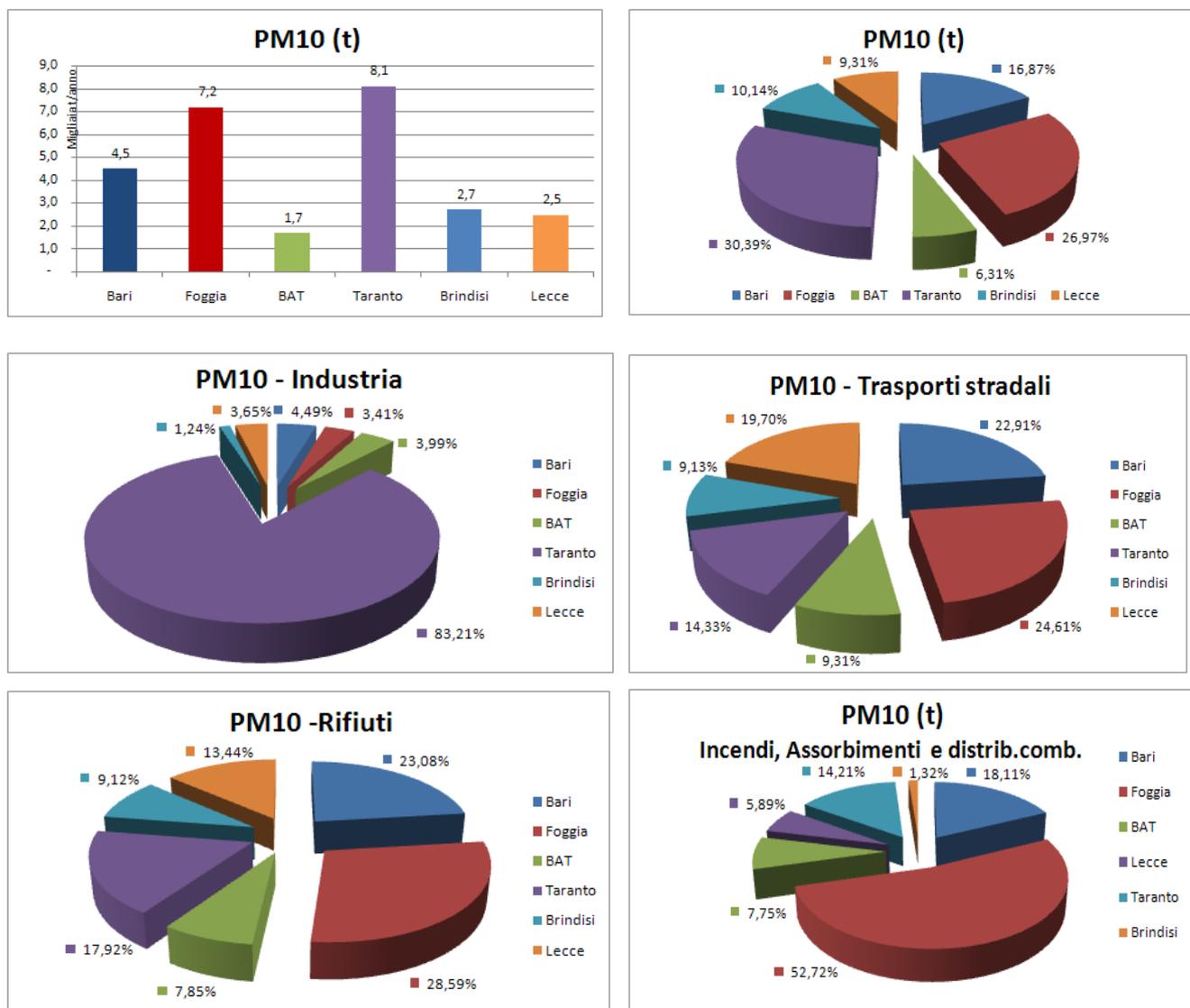
Fonte dati: Elaborazione ARPA Puglia su dati INEMAR Puglia 2007

Disaggregando i dati a livello provinciale, si evidenzia il contributo della provincia di Taranto al quadro emissivo regionale di PM10 (oltre il 30%), seguita dalle province di Foggia (circa il 27%), Bari (circa il 17%), Brindisi (10%), Lecce (oltre il 9%) ed infine Barletta-Andria-Trani (6%).

L'analisi di dettaglio dei singoli comparti evidenzia un'incidenza di circa l'83% della provincia di Taranto sulle emissioni industriali, mentre gli altri comparti evidenziano una distribuzione più uniforme; in particolare, per i trasporti i contributi maggiori riguardano le province di Foggia (25%), Bari (23%) e Lecce (20%), per il comparto rifiuti le province di Foggia (29%), Bari (23%) e Taranto (18%).

Si segnala inoltre, per il foggiano, il contributo notevole degli incendi boschivi, che supera il 38% del totale provinciale, seguito dal 22% del comparto rifiuti (combustione incontrollata di residui agricoli), dal 19% del comparto agricoltura (stoppie) e da circa il 13% del comparto trasporti stradali.

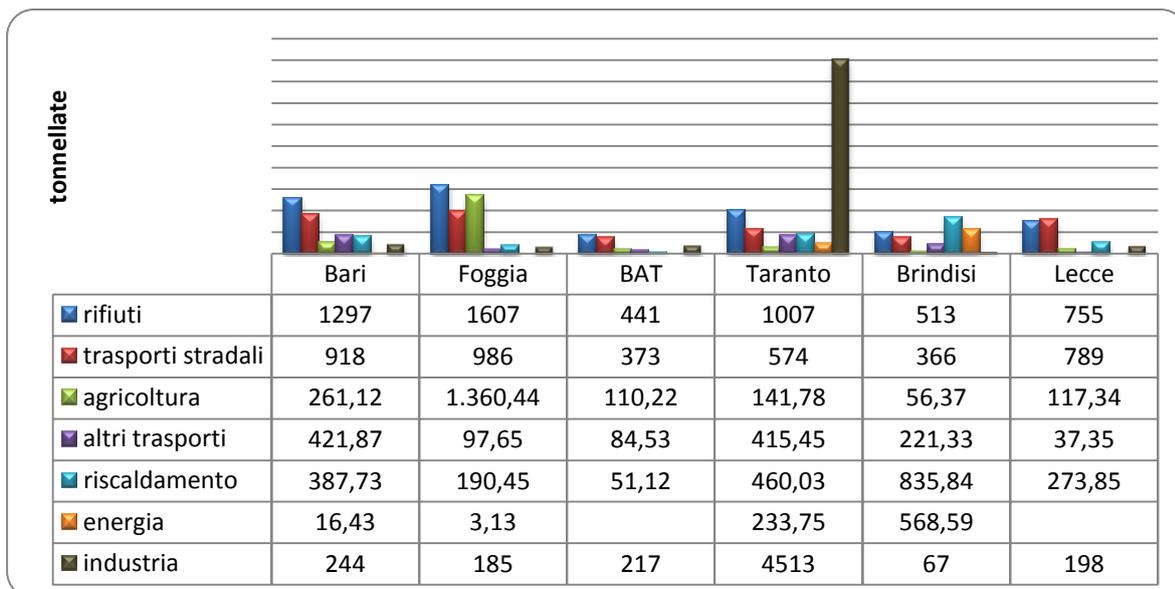
Fig.2 - Emissioni di particolato per province - Focus sui comparti industria, trasporti stradali, rifiuti e incendi-assorbimenti-distrib.combustibili – Anno 2007



Fonte dati: Elaborazione ARPA Puglia su dati INEMAR Puglia 2007

Per una valutazione integrata dell'impatto emissivo, va considerata inoltre la diversa estensione territoriale delle 6 province pugliesi. Gli istogrammi seguenti rappresentano, rispettivamente, le emissioni massiche totali per provincia e le emissioni massiche specifiche per mq di superficie.

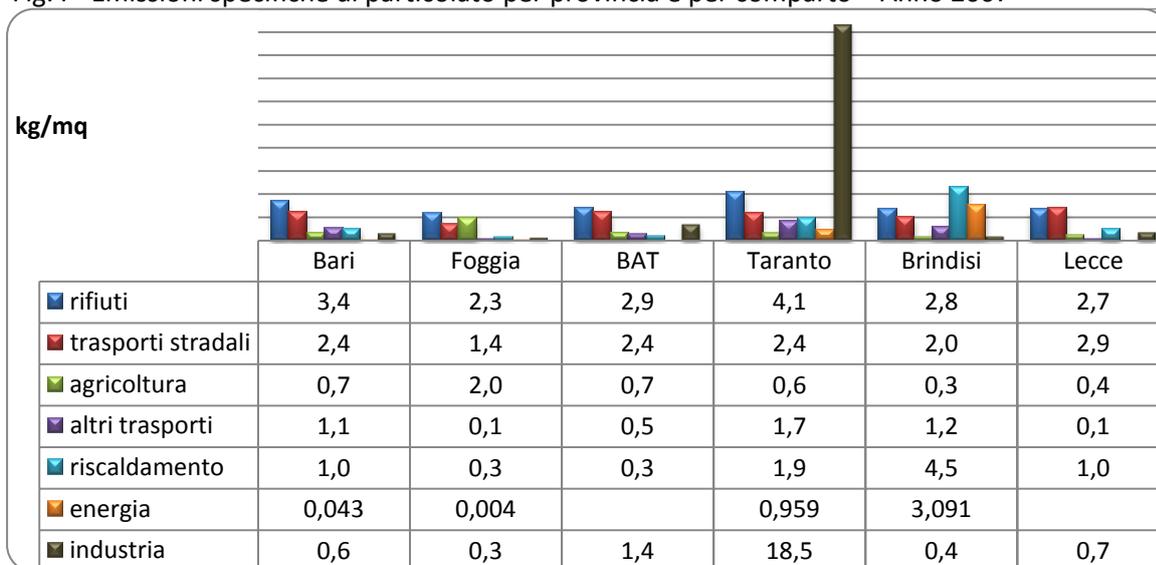
Fig.3 - Emissioni massiche di particolato per provincia e per comparto – Anno 2007



Fonte dati: Elaborazione ARPA Puglia su dati INEMAR Puglia 2007

Il raffronto tra i due istogrammi evidenzia come i contributi assoluti, in termini massici, varino in funzione dell'estensione territoriale.

Fig.4 - Emissioni specifiche di particolato per provincia e per comparto – Anno 2007



Fonte dati: Elaborazione ARPA Puglia su dati INEMAR Puglia 2007

#### LEGENDA SCHEDA